

DA TUTTA LA PROVINCIA

PANORAMICHE NEL BERGAMASCO

CONSIGLI DI VALLE E COMUNITÀ MONTANE STATUTI D'ORO CON PIEDI D'ARGILLA

La configurazione giuridica e territoriale degli Enti - Il compito delle Comunità e dei Consigli dopo l'attuazione delle Regioni e l'emanazione della nuova legge sulla montagna

L'imminenza della attuazione delle Regioni, le nuove proposte di legge per un inserimento razionale, organico e funzionale dei Consigli di Valle e delle Comunità Montane nella vita e nella attività politica, economica e sociale del Paese, portano i Consigli stessi ad affrontare oggi uno dei temi più impegnativi, dalla cui soluzione potrebbe dipendere anche la possibilità della loro sopravvivenza: quello chiamato genericamente della «programmazione», che in realtà meglio si compendia come politica di sviluppo da attuarsi con il metodo della programmazione.

Di qui la necessità di una più profonda conoscenza dei Consigli di Valle e della Comunità Montana, a tutti i livelli, attraverso i compiti e finalità e le norme legislative da cui traggono origine.

determinato territorio, una uniformità ed omogeneità di costumi di tenore di vita, di tradizioni e di condizioni economiche-sociali.

Consiglio di Valle o Comunità Montana
Tragone la loro origine storica del lontano Medio Evo,

quando necessità contingenti ed ambientali indussero molti Comuni delle Valli Alpine o più Comunità ad unirsi per difendersi dagli invasori, per risolvere problemi comuni di ampia portata, arginatura di torrenti e di fiumi, costruzioni di opere a livello di vallata.

I Consigli di Valle ripetono oggi questa unione fattiva di Comuni in uno spirito di solidarietà e di collaborazione comunitaria per l'impostazione di iniziative e di opere atte a migliorare le condizioni economiche - sociali - turistiche - lavorative di ampie zone.

La loro costituzione è facoltativa, come previsto dall'articolo 13 della citata legge 987; sono retti da regolamenti e statuti con organi effettivi e burocratici previsti dalla Legge Comunale e Provinciale del 1934 (Assemblea - Giunta esecutiva - Presidente - Segretario - Uffici amministrativi e tecnici - Tesoreria).

I Consigli di Valle, come enti pubblici sono soggetti agli stessi controlli dei Comuni che li compongono, non hanno fini propri, ma sono costituiti per raggiungere più facilmente in forme comunitarie le finalità degli Enti che li costituiscono e che singolarmente non potrebbero conseguire.

Le varie proposte della nuova Legge sulla Montagna intese ad emanare provvedimenti concreti per la valorizzazione e lo sviluppo della montagna stessa sono già all'esame da parte delle competenti Commissioni della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica.

La proposta di legge del senatore Mazzoli ed altri, la proposta di legge di iniziativa governativa all'esame da parte della Commissione dell'Agricoltura dal 12 novembre 1969, le indicazioni fornite dall'U.N.C.E.M. e segnalate al Governo ed al Parlamento, e le proposte di altri Parlamentari, sono tutte iniziative miranti a dare alla montagna uno sviluppo economico e sociale necessario per fare superare le attuali condizioni di arretratezza nei confronti del resto del Paese.

Due gli aspetti fondamentali che emergono da tutte queste iniziative politiche per una nuova legge organica in favore della montagna: la protezione del suolo e la regolamentazione delle acque e l'assistenza all'uomo in montagna, affinché in questo continuo evolversi, la montagna rimanga sempre corpo vivo nella economia del Paese.

Finalità per il cui completo raggiungimento è previsto il riconoscimento del Consiglio di Valle e della Comunità Montana quale organo di programmazione territoriale per rendere possibile la partecipazione delle popolazioni interessate alla elaborazione dei programmi e di nuovi studi sui problemi di fondo della montagna.

Norme legislative

La Legge principe della quale scaturiscono fondamentalmente e sostanzialmente i Consigli di Valle e la Comunità Montana, è la Legge 25-7-1952, n. 991, e successive modificazioni.

In essa sono contemplate norme importantissime in favore dei Comuni montani: concessioni di mutui od assegnazione di contributi per opere di miglioramento fondiario, interventi sussidi statali, provvidenze per la bonifica montana ed agevolazioni fiscali.

La Legge modificativa 30-7-57 n. 857, nel suo articolo 1° forma una precisa definizione del territorio montano e la sua delimitazione attraverso le Commissioni Censuarie provinciale e centrale all'aspetto idrogeologico, economico e sociale.

La Legge 2-7-1952 n. 703, art. 3 ha attribuito ai Comuni montani ed a quelli situati nelle piccole isole, una quota del 1% del provento complessivo dell'IGT, in aggiunta a quella ordinaria del 50%.

Per quanto riguarda la unificazione dei criteri di determinazione ai fini della compartecipazione IGE, ha successivamente provveduto l'art. 17 della Legge 15-4-1960 n. 1014.

La Legge 27-12-1953 n. 959, dispone la delimitazione dei bacini imbriferi montani ponendo a carico delle società concessionarie di bacini derivazione di acqua un sovraccanone annuo di L. 1.300 per kw di potenza nominale media in favore dei Comuni compresi nei bacini imbriferi costituiti in Consorzio.

Preceduti da tutte queste varie provvidenze in favore della montagna, i Consigli di Valle hanno trovato il loro primo riconoscimento legislativo nell'art. 13 del D.P.R. 10 giugno 1955 n. 987 sul Decentramento dei Servizi del Ministero dell'Agricoltura e Foreste.

L'art. 13 recita testualmente: «Allo scopo di favorire il miglioramento tecnico ed economico dei territori montani e di promuovere in particolare la costituzione dei consorzi di cui all'art. 10 e 16 della Legge 25-7-1952, n. 991, nonché per adempiere e coordinare le funzioni previste dagli artt. 5 e 17 della stessa legge, dal comma XV dell'art. 1 della legge 27-12-1953, n. 959 e dagli artt. 139 e 155 del regio decreto legge 30-12-1923, n. 3267, i Comuni compresi in tutto o in parte nel perimetro di cui all'art. 18 possono costituirsi in consorzio a carattere permanente, denominato "Consiglio di Valle" o "Comunità Montana".

Viene inoltre prevista la costituzione dei "Consigli di Valle" o della "Comunità Montana" in forma obbligatoria quando non meno del 5/8 dei Comuni interessati, sempre che rappresentino almeno la metà del territorio complessivo della zona, ne facciano richiesta al Prefetto.

Alla loro costituzione provvede il Prefetto se i Comuni appartengono alla stessa Provincia o al Ministero per l'Interno se appartengono a Province diverse.

L'art. 13 fa anche riferimento all'art. 1 della Legge 27-12-53 n. 959 che prevede la costituzione dei bacini imbriferi montani e da ciò, si può arguire una stretta connessione tra Consigli di Valle e bacini imbriferi, dovuta più che alla volontà del legislatore, ai compiti specifici demandati alle due istituzioni.

GEOGRAFIA DEI CONSIGLI COMUNI E DIRIGENTI

Questo il quadro, in ordine cronologico di costituzione, dei Consigli di Valle e delle Comunità Montane che operano nella provincia bergamasca.

La loro fortuna ed il numero dei Comuni aderenti esprimono l'efficacia, l'efficienza ed il favore incontrato dagli Enti stessi.

CONSIGLIO DELLA VALLE SERIANA

E' stato costituito con decreto prefettizio del 13 ottobre 1959 ed ha sede a Clusone. Comuni aderenti suddivisi in sei zone: Valbondione, Gandellino, Valgoglio, Gromo, Ardesio, Villa d'Ogna, Oltrassenda Alta, Piaro, Rovetta, Fiano del Monte, Castione della Presolana, Onore, Songavazzo, Cerete, Parre, Ponte Nossio, Fremolo, Gorno, Oneta, Vertova, Colzate, Fiorano al Serio, Gazzaniga, Cene, Gandino, Leffe, Peia, Casnigo, Cazzano Sant'Andrea, Albino, Selvino, Aviatico, Alzano Lombardo, Nembro, Pradalunga, Ranica, Clusone.

Presidente: avv. Giuseppe Pellegrini.

CONSIGLIO DELLA VALLE IMAGNA

E' stato costituito con decreto prefettizio del 19 gennaio 1962 ed ha sede a Sant'Omobono. Comuni aderenti: Strozza, Capizzone, Roncola, Bedulita, Costa Imagna, Valsecca, Rota Imagna, Brumano, Fuplano, Locatello, Corna Imagna, Berbenno, Almenno S. Salvatore, S. Omobono.

Presidente: dott. Marino Mazzoleni.

CONSIGLIO DELLA VALLE BREMBANA

E' stato costituito con decreto prefettizio del 19 maggio 1962 ed ha sede a S. Pellegrino. Comuni aderenti: Algua, Averara, Bello, Branzi, Brembilla, Carona, Camerata Cornelio, Cassiglio, Cornalba, Costa Serina, Cusio, Dossena, Foppolo, Gerosa, Isola di Fondra, Lenna, Mezzoldo, Molo de' Calvi, Oltre il Colle, Oimo al Brembo, Ornica, Piazza Brembana, Piazzatorre, Piazzolo, Roncobello, S. Giovanni Bianco, S. Brigida, Serina, Sedita, Tuleglio, Ubiale, Clamezzano, Valleve, Valnegrà, Valtorta, Veduggio, Brembilla, Zogno, San Pellegrino.

Presidente: on. prof. G. Battista Scaglia.

CONSIGLIO DELLA VALLE CALEPIO E DEL BASSO SEBINO

E' stato costituito con decreto prefettizio del 22 giugno 1963 ed ha sede in Sarnico. Comuni aderenti: Adrasio S. Martino, Adrasio S. Rocco, Viadana, Villongo, Credaro, Foroselo, S. Spasaro, Predore, Tavernola, Parzanica, Vigolo, Gandosso, Sarnico.

Presidente: on. dr. Giuseppe Belotti.

COMUNITA' DELL'ISOLA

E' stata costituita con decreto prefettizio del 23 marzo 1964 ed ha sede a Ponte San Pietro. Comuni aderenti: Ambivere, Bonate Sopra, Bonate Sotto, Bottanuco, Brembate Sopra, Brembate Sotto, Caluso d'Adda, Capriate S. Gervasio, Carvico, Chignolo d'Isola, Filago, Madone, Mappello, Presezzo, Riviera d'Adda, Sotto il Monte, Sulgino, Terno d'Isola, Villa d'Adda, Ponte S. Pietro.

Presidente: dott. Giuseppe Verrì.

COMUNITA' DELLA VALLE CAVALLINA

E' stata costituita con decreto prefettizio del 28 maggio 1967 ed ha sede a Trescore Balneario. Comuni aderenti: Albano S. Alessandro, Borgo di Terzo, Casazza, Cenate Sopra, Cenate Sotto, Endine Gaiano, Entratico, Gaverina, Gorlago, Grone, Luzzana, S. Paolo d'Argon, Zandobbio, Carobbio degli Angeli, Berzo S. Fermo, Monasterolo del Castello, Spinone al Lago, Viganò, Trescore Balneario.

Presidente: on. dr. Giuseppe Belotti.

COMUNITA' DELLA VALLE DI SCALVE

E' stata costituita con decreto prefettizio del 10 giugno 1967 ed ha sede a Vilminore. Comuni aderenti: Schilpari, Azzone, Colere, Vilminore.

Presidente: ing. Andrea Bonicelli.

COMUNITA' MONTANA DELL'ALTO SEBINO

E' stata costituita con decreto prefettizio del 3 gennaio 1968 ed ha sede a Lovere. Comuni aderenti: Castro, Costa Volpino, Fonteno, Pianico, Riva di Solto, Rogno, Solto Collina, Sovero, Bossico, Lovere.

Presidente: dott. Giovanni Ruffini.

Comuni e finalità dei Consigli di Valle

I compiti e le finalità dei Consigli di Valle e delle Comunità Montane sono per la maggior parte previsti nei seguenti artt. 13 del D.P.R. 10 giugno 1955 n. 987, sul decentramento dei Servizi del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

In forma generica lo scopo principale dei Consigli di Valle è quello di favorire il miglioramento tecnico, economico, culturale, urbanistico, agricolo, forestale e lavorativo dei Comuni montani, con la predisposizione di piani organici di opere da realizzare, di piani urbanistici intercomunali; di potenziare attività economiche e servizi pubblici nell'interesse di tutta la zona.

In campo specifico ed in conformità alla legge 987 i Consigli di Valle devono provvedere alle:

Costituzione dei Consorzi di prevenzione: Art. 10 della legge 25-7-1952 n. 991.

Costituzione di consorzi di bonifica montana: Art. 16 della Legge 25-7-1952 n. 991.

Redazione del piano generale di bonifica: Art. 14 del D.P.R. 10 giugno 1955 n. 987.

Sfruttamento di beni agricoli - pastorali: Art. 5 della Legge 25-7-1952 n. 991.

Piano di investimento dei sovraccanoni idroelettrici: Art. 1 della Legge 27 dicembre 1953 n. 959.

Per poter far fronte ai propri compiti i Consigli di Valle e le Comunità Montane potrebbero disporre teoricamente dei contributi statali se ed in quanto eseguono le opere previste dal R.D. 30-12-1923 n. 3267 e della Legge 25-7-1952 n. 991.

In pratica dispongono dei modesti contributi versati dai Comuni facenti parte del Consiglio di Valle, e della partecipazione (sotto forma di concorso nelle spese ordinarie) da parte dei Consorzi dei Bacini Imbriferi, dei sovraccanoni di cui alla Legge 27-12-1953 n. 959.

Le attuali fonti di entrata sono assolutamente insufficienti per l'assolvimento dei compiti affidati ai Consigli di Valle ed alle Comunità Montane nel quadro del potenziamento e miglioramento economico e sociale della montagna.

Prospettive future

Quali saranno nel futuro, con l'attuazione delle Regioni e con l'emanazione della nuova legge sulla montagna, i compiti, le finalità e le funzioni dei Consigli di Valle e delle Comunità Montane?

E' questo un interrogativo al quale non è possibile dare, allo stato attuale, una risposta precisa, anche se è certo che a questi nuovi Enti verranno affidati compiti sempre più importanti e che essi verranno chiamati ad una partecipazione diretta ed efficace nel quadro della programmazione economica, sociale e politica delle zone che essi rappresentano.

Nei pressi di Dalmine

LO STOP HA TRADITO IL SACCO DI SIGARETTE

Brillante operazione del vigli urbano della nostra cittadina che a seguito di un servizio di pattugliamento sulle strade del circondario dalmine, hanno fermato una autovettura carica di sigarette di contrabbando.

Infatti, verso le ore 16 di ieri una pattuglia di Polizia Urbana, composta dal capo vigili Cerotto e dal vigile Girelli in servizio sulla statale 525 Bergamo-Milano, fermava — all'altezza del Consorzio Agrario — una Lancia Fulvia CO 201098, perché il guidatore, che proveniva dalla strada delle valli, non aveva rispettato il segnale di stop.

Il conducente della vettura Giovanni Saporito d'anni 23, residente a Olgiate Comasco, provvedeva a regolarizzare la contravvenzione, ma durante gli accertamenti risultava che nel baule della vettura c'erano delle sigarette di contrabbando. Pertanto il conducente della «Lancia Fulvia», che risultava di proprietà del sig. Celeda Pietro di Olgiate Comasco, veniva invitato al Comando dei Vigili Urbani di Dalmine che provvedevano ad avvertire tempestivamente il Nucleo di Polizia Tributaria di Bergamo.

Intervenivano sul posto le Guardie di Finanza che sequestravano le sigarette estere di contrabbando, il cui peso si aggirava sui 35 chilogrammi, e stendevano un dettagliato rapporto di denuncia del Saporito.

GITE

Monte Sodadura

Sci CAI Bergamo: domenica 22 gita sci-alpina a Monte Sodadura (m. 2010) con partenza da Bergamo alle 6 per Forno in Val Stabina (m. 779). Salita in sci al monte Sodadura per la Valle Anogno in ore 4. Discesa a Pizzino in ore 2. Per informazioni rivolgersi al CAI, via Ghislanzoni n. 15, tel. 24.42.73.

UNA «1750» TROVATA A TRIUGGIO

I CARABINIERI SULLA PISTA DEI LADRI DELLA «MAMMINA»

Ponte S. Pietro, 18. I carabinieri di Ponte S. Pietro, che da sette giorni si stanno interessando al furto avvenuto nel negozio «La Mamma» in pieno centro del paese, sembrano sulla buona strada per arrivare ai malfattori.

E' di ieri il ritrovamento in quel di Triuggio di una vettura «Alfa Romeo 1750» sulla quale è stata rinvenuta la carta d'identità della signora Maria Lazzari di Ponte S. Pietro, titolare del negozio derubato.

Il documento d'identificazione si trovava nella borsa della signora Lazzari assieme ad una cospicua somma di denaro (un milione e trecentomila lire) naturalmente intascati dai ladri.

Dal negozio erano stati asportati numerose confezioni per bambini, cappotti e abiti diversi, per un ammontare di mezzo milione circa. Il ritrovamento della vettura potrebbe portare sulla strada dei ladri, che dovevano ben conoscere le abitudini della signora Lazzari, la quale abita proprio nel retro del negozio. Ma nella notte del furto non ha udito nessun rumore sospetto come pure gli abitanti della centralissima via Garibaldi.

«E' anche chi dice di avere visto l'Alfa Romeo» ironizzata transitare il giorno dopo del furto da Ponte S. Pietro.

L'attività a Parre dei donatori di sangue

Parre, 18. Domenica 22 febbraio si svolgerà a Parre la festa sociale della sezione dell'Associazione Bergamasca Donatori di Sangue, di cui è presidente il signor Andrea Capelli. La Sezione è una delle più forti per numero di soci e per la sua attività umanitaria che svolge periodicamente con la donazione di sangue.

La festa sociale avrà il seguente programma: alle 9,30 ritrovo dei soci presso la Casa Materna, ricevimento delle autorità con vermouth d'onore; ore 9 corteo per le vie di Parre quindi al monumento ai Caduti sarà deposta una corona

Quindicenne in moto finisce sotto un camion a Gandino

Si è immesso sulla provinciale senza avvedersi dell'automezzo in arrivo - E' grave all'ospedale

Gandino, 18. Un giovane è rimasto ferito oggi pomeriggio, all'altezza del km. 23,500, nei pressi della Confezioni Paudato, sulla provinciale che unisce Leffe a Gandino. Molte

te operaie dell'azienda hanno assistito impotenti al fatto, trovandosi sul piazzale antistante lo stabilimento in attesa del segnale di ingresso per l'inizio del turno di lavoro. Un ragazzo di 15 anni, Giulio Torri, che stava transitando in motoretta, dopo aver fatto alcune evoluzioni, dalla piazzetta si immetteva sulla provinciale. Nello stesso momento arrivava l'automezzo Fiat 822, targato BG 67818, guidato dal sig. Pietro Pastini che da Gandino era diretto a Leffe. A nulla è valsa la frenata del camionista che si è visto la motoretta parlargli improvvisamente davanti.

La moto finiva sotto la ruota anteriore per pesante veicolo, mentre il giovane era proiettato alcuni metri avanti, rimanendo sanguinante sull'asfalto. Con una macchina di passaggio il Torri veniva portato all'ospedale Briolini di Gazzaniga, ove però i sanitari, riscontrando una frattura cranica e toracica provvedevano ad inviare il ferito all'Ospedale Maggiore di Bergamo.

Qui il ragazzo era ricoverato nel reparto neurochirurgico con prognosi riservata.

I carabinieri della stazione di Gandino hanno subito iniziato accertamenti sui eventuali responsabili.



La scena dell'incidente avvenuto a Gandino: la motoretta finita sotto il camion. - (Foto BONAZZI)

Sui trapianti dibattito ad Arcene

Arcene, 18. La sezione AVIS di Arcene ha organizzato per giovedì 19 febbraio una conferenza-dibattito su un tema attualissimo: «Il problema dei trapianti».

L'invito di partecipazione è stato rivolto a tutte le popolazioni di Arcene e dei paesi vicini e, data l'importanza degli argomenti che saranno trattati, si prevede una larga affluenza di pubblico. L'aperturamento è per domani sera alle ore 20,30 presso il cinema-oratorio di Arcene.

Relatori d'eccezione saranno il medico chirurgo dr. Gaetano Azollina, il biologo del centro trasfusionale di Bergamo dr. G. Battista Ferrara, il magistrato dr. G. Giacomo Della Torre, l'avv. P. Alberto Birelli, vice-presidente provinciale dell'AVIS. Non ancora certa è la presenza del presidente nazionale dell'AVIS, Carmine Martignetti, direttore dell'ospedale di Martignetti.

La sezione AVIS di Arcene, fondata nel 1962, conta oggi ben 137 iscritti e presiede il sig. Giuseppe Bianchi. La sua sezione effettua in media intorno alla ottanta trasfusioni ogni tre mesi. Dei 137 iscritti una decina sono di Poggiano e alcuni di Ciserano. Attualmente però a Ciserano, per interessamento del curato don Luigi Orta e del medico dr. Pietro Gavazzoni, è stata costituita una sezione autonoma. Gli iscritti sono infatti già 32 ma si prevede un ulteriore prossimo aumento.

Auto nel canale grave un impiegato

Cividate, 18. Questa mattina verso le ore 7,30 il geom. Genaro Cosenza di anni 27 da Aosta, era attualmente abitato a Cividate, mentre a bordo della sua «Fiat 500» targata AO 38935, percorreva la strada che da Cividate porta a Bergamo, per recarsi all'Ufficio Erariale dove è impiegato, nell'abbandare la serie di curve esistenti dopo la stazione ferroviaria, giunto all'altezza del chilometro 24, usciva di strada a causa del fondo ghiacciato.

La vettura, dopo avere sbandato per circa 50 metri, finiva in un canale laterale alla strada, schiantandosi dopo essere caduta da una scarpata di quattro metri. La vettura si riduceva ad un ammasso informe di rottami.

L'automobilista veniva subito soccorso da alcune persone e trasportato all'ambulatorio di Cividate dove il medico condotto locale gli prodigava le prime cure. Successivamente era inviato all'ospedale di Calcinato, dove i sanitari gli praticavano la sutura, dell'arcata sopracciliare sinistra e del naso. Lo trattenevano quindi in osservazione per sospette lesioni interne alla testa; la Cosenza nell'incidente aveva battuto violentemente il capo contro il parabrezza, sfondandolo.

Urtato da un'auto, mentre a piedi stava attraversando via Brosetta, u pensionato di Agzano San Paolo, Giovanni Guandris, ha riportato una forte contusione al femore sinistro. Guarirà in una settimana.

A 79 STUDENTI MERITEVOLI

IL PROVVEDITORE A PONTERANICA HA DISTRIBUITO LE BORSE DI STUDIO



Il Provveditore agli studi dott. Lepore mentre premia una delle studentesse meritevoli. - (Foto ZAMBELLI - Sorisole)

Ponteranica, 18

Nella lieta circostanza della inaugurazione ufficiale di alcuni importanti opere pubbliche quali il municipio, l'edificio delle scuole elementari, le poste e l'ambulatorio, cerimonia svoltasi domenica mattina alla presenza di numerose autorità e parecchi cittadini, nella sede delle stesse elementari si è svolta un'altra cerimonia: quella della distribuzione di 79 borse di studio ad altrettanti alunni meritevoli particolarmente distinti per profitto nel corso dell'ultima annata scolastica.

La cifra stanziata dal Comune è stata di L. 450.000, alle quali si sono aggiunte altre 240 mila lire donate da privati.

La distribuzione dei premi è avvenuta ad opera del sindaco avv. Pier Alberto Birelli e del Provveditore agli studi dott. Giovanni Lepore, alla presenza del viceprefetto dottor Fausto Salja e delle varie autorità. Sono intervenuti anche i genitori degli alunni e numerosi cittadini che non hanno lesinato applausi e parole di incoraggiamento per gli alunni che, emozionati, si sono presentati a ritirare il premio.

Ecco l'elenco degli studenti che hanno beneficiato delle borse di studio:

Borse da L. 5.000: Pagani Antonella, Duccini Mario, Alberti Pellegrini Alessandro, Fumagalli Anna, Vassalli G. Pietro, Maggioni Fabrizio, Cornolti G. Carla, Foresti Rosanna, Ruggieri Renata, Nespoli Roberto, Bonati Angela, Pessina Giuliana, Pessina Roberto, Sigismondi Gloria.

Borse di profitto di L. 15.000: Carboni Ivelisse, Capelli Ivan, Rota Giovanna, Cornelli M. Teresa, Giavazzi Clelia, Quarti G. Luigi, Zilio Pio, Bagni Renzo, Zambelli Mauro, Persenti Daniele, Alberti Pellegrini Giovanni, Tarchini Gualtiero, Lorenzi Maria Teresa, Sangalletti M. Rosa, Foresti Carlo, Salvogni Maria Teresa, Pasta Susanna.

Meritevoli Andrea, Angeloni Antonio

Borse da L. 10.000: Regazzoni Giuseppe, Regazzoni Giancarlo, Rocchetti Ferdinando, Angeloni Ivana, Persenti Maria Oliva, Bagni Isabella, Merelli P. Antonio, Merelli Maurizio, Persenti Enrico, Fiaglini Egizio, Duccini Eliana, Gambirasi Tiziana, Lorenzi Nadia, Corni Gelmino, Aceti Pinuccia, Gambirasi Fabrizio, Ruggieri Guglielmina, Gotti Mauro, Brignoli Antonio, Pozzi Stefano, Pagano Alessandro, Bertocchi Maria di Giacomo, Foresti G. Pietro, Bertocchi Marisa di Pietro, Rafanelli Gabriele, Cavallari Elisabetta.

Borse di L. 5.000: Pagani Antonella, Duccini Mario, Alberti Pellegrini Alessandro, Fumagalli Anna, Vassalli G. Pietro, Maggioni Fabrizio, Cornolti G. Carla, Foresti Rosanna, Ruggieri Renata, Nespoli Roberto, Bonati Angela, Pessina Giuliana, Pessina Roberto, Sigismondi Gloria.

Borse di profitto di L. 15.000: Carboni Ivelisse, Capelli Ivan, Rota Giovanna, Cornelli M. Teresa, Giavazzi Clelia, Quarti G. Luigi, Zilio Pio, Bagni Renzo, Zambelli Mauro, Persenti Daniele, Alberti Pellegrini Giovanni, Tarchini Gualtiero, Lorenzi Maria Teresa, Sangalletti M. Rosa, Foresti Carlo, Salvogni Maria Teresa, Pasta Susanna.

SCIATORI le località innestate delle

VALLI DI BERGAMO

dotate di moderni impianti di risalita, sono tra le più vicine e comode a raggiungerci. Attrezzatura riciclabile ed alberghiera per tutte le esigenze.

CANTONIERA DELLA PRESOLANA o **MONTE PORO - POPPOLO - GROMO** **PIAZZI - CONCA DELL'ALBEN - ZAMBIA** **LUZZOLA** **SCHILPARIO** **PIAZZATORRE - SELVINO, ecc.**

Informazioni e bollettino neve (lunedì, mercoledì, venerdì) presso Ente Provinciale per il Turismo - Bergamo e presso gli EE. PP. II, e le principali Ag. di Viaggio della Lombardia
